



RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
servizio integrato di gestione dei rifiuti



COMUNE DI PROVAGLIO D'ISEO

Ambito Tariffario: Comune di Provaglio d'Isèo (BS)
Periodo regolatorio 2026-2029

Delibere ARERA 5 agosto 2025 n.397/2025/R/RIF

Determina ARERA 7 novembre 2025, n.1/DTAC/2025



SOMMARIO

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	1
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	1
<i>servizio integrato di gestione dei rifiuti</i>	1
Ambito Tariffario: Comune di Provaglio d'Iseo (BS)	1
Periodo regolatorio 2026-2029	1
1 Premessa (ETC).....	3
1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario	3
1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	3
1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	3
1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario	4
1.5 Altri elementi da segnalare	4
2 Descrizione dei servizi forniti (G).....	4
2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	4
2.2 Altre informazioni rilevanti	9
3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	9
3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio	9
3.1.1 Variazioni di perimetro	10
3.1.2 Livelli e variazioni della qualità	11
3.2 Fonti di finanziamento	14
3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	14
3.3.1 Dati di conto economico	14
3.3.2 Focus sugli AR e AR _{SC}	20
3.3.3 Componenti di costo previsionali	21
3.3.4 Investimenti	22
3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale	22
4 Attività di validazione (ETC)	24
5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)	25
5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	25
5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività	25
5.1.2 Coefficiente di potenziamento K	26
5.1.3 Coefficiente CRI	27
5.2 Costi operativi incentivanti (COnew ^{exp} e COI ^{exp})	27
5.2.1 Componenti previsionali COnew	27
5.2.2 Componenti previsionali COI	27
5.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)	27
5.3.1 Componente previsionale <i>CTSA exp</i>	27
5.3.2 Componenti previsionali CO ₁₁₆	27
5.3.3 Componenti previsionali CQ	28
5.3.4 Componenti previsionali <i>COANT</i>	28



5.4	Ricavi e valorizzazione del fattore di <i>sharing</i>	28
5.5	Cespiti e costi di capitale.....	28
5.6	Conguagli.....	28
5.7	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	29
L'Ente territorialmente competente ha effettuato le verifiche necessarie in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1 <i>Tool</i> di calcolo.....		
5.8	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	29
5.9	Rimodulazione dei conguagli	29
5.10	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale.....	29
5.11	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	29
5.12	Tariffa massima complessiva riconosciuta per il periodo regolatorio (2026-2029) del metodo tariffario rifiuti (MTR-3).....	30



1 Premessa (ETC)

Il Comune appartiene alla Provincia di Brescia, ente territoriale nel quale non è stato costituito l'Ambito territoriale ottimale dei rifiuti.

In ottemperanza al disposto della Deliberazione ARERA 5 agosto 2025 n.397/2025/R/RIF e della Determina ARERA 7 novembre 2025 n.1/DTAC/2025 il Comune svolge le funzioni di Ente Territorialmente Competente.

1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario è comunale e coincide con il solo territorio del Comune stesso. Nel territorio è applicata la TARI tributo.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 del MTR-3 l'Ente territorialmente competente indica i gestori dell'ambito tariffario:

- Raggruppamento Temporaneo d'Imprese costituito da:
 - Aprica S.p.A. (mandataria) società del Gruppo A2A C.F./P.IVA 00802250175 SEDE LEGALE Via Lamarmora, 230 - Brescia (BS) a seguito di fusione per incorporazione di Linea Gestioni Srl (mandataria ATI) C.F./P.IVA. 01426500193 SEDE LEGALE Via del Commercio n. 29 – Crema (CR);
 - Solidarietà Provagliese Cooperativa Sociale Onlus (mandante) C.F./P.IVA.: 01434270177 SEDE LEGALE Via Sebina n. 97 – Provaglio d'Iseo (BS);Il soggetto affidatario è stato identificato attraverso procedura ad evidenza Pubblica nel 2019 ed il servizio attivato con decorrenza 01/04/2019.
- Comune di Provaglio d'Iseo

I gestori hanno predisposto il PEF di competenza ai sensi dell'articolo 29 del MTR-3.

Nell'anno 2024 non si sono rilevanti avvicendamenti gestionali; nel biennio 2026-2027, al momento di redazione del presente documento, non sono in previsione avvicendamenti gestionali.

Il Comune assume la duplice funzione di gestore ed organismo competente, pertanto, in ottemperanza all'applicazione dell'articolo 30.3 del MTR-3, l'attività di validazione prevista dal comma 30.1 del MTR-3, sarà svolta da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

I rifiuti dell'ambito tariffario oggetto di predisposizione tariffaria sono stati conferiti ai seguenti impianti di chiusura del ciclo:

- Incenerimento con recupero di energia
- Impianto di compostaggio/digestione anaerobica o misti



1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF, l'Ente territorialmente ha acquisito da ciascun gestore operante nell'ambito tariffario:

1. il tool-PEF relativo ai servizi svolti da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2025, compilato per le parti di propria competenza;
2. i capitoli 2 e 3 redatti secondo il presente schema tipo di relazione di accompagnamento (Allegato 2 della determina 1/DTAC/2025).
3. una dichiarazione per ciascun gestore, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 1/DTAC/2025, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
4. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte e funzionale all'attività di validazione.

1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente territorialmente competente non dà altresì atto di eventuali ulteriori elementi che ritiene meritevoli di segnalazione all'Autorità.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

APRICA S.P.A.

Il Comune ha affidato il servizio integrato di gestione dei rifiuti al Raggruppamento Temporaneo d'Imprese costituito dalla mandataria Aprica S.p.A., società del gruppo A2A, e dalla mandante Solidarietà Provagliese a seguito di aggiudicazione di gara ad evidenza pubblica. Il servizio viene erogato in forza del contratto stipulato tra le parti.

Il Comune appartiene alla Regione Lombardia, ente territoriale nel quale non è presente l'Ambito, e il Comune coincide con l'Ente Territorialmente Competente e con l'ambito tariffario.

CONTRATTO DI SERVIZIO	
<i>Ente Affidante</i>	Comune
<i>Affidatario</i>	RTI
<i>Inizio contratto</i>	01/04/2019
<i>Termine contratto (compreso eventuali proroghe già esercitate alla data di invio della presente relazione)</i>	31/03/2027
<i>Durata</i>	8 anni



SERVIZI EROGATI DAL GESTORE APRICA S.P.A.	
Spazzamento e lavaggio strade	SI
Raccolta e trasporto rifiuti urbani	SI
Trattamento e recupero dei rifiuti urbani	SI
Trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	SI
Gestione tariffe e rapporti con gli utenti	NO

Si precisa che l'attività di trattamento e smaltimento, considerando che il rifiuto urbano residuo viene destinato agli impianti di recupero, questa attività viene ricompresa nell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani.

Per la descrizione dettagliata dei servizi forniti e l'elenco dei medesimi si rimanda al Capitolato d'appalto ed alla relazione tecnica fornita in sede di offerta di gara e già disponibile all'Amministrazione Comunale.

Nella tabella seguente è riportata la modalità di esecuzione delle principali raccolte e la relativa frequenza

FRAZIONE DI RIFIUTO	MODALITÀ DI RACCOLTA PREVALENTE	FREQUENZA DI RACCOLTA
Secco residuo	Porta a porta	Settimanale
Frazione organica	Porta a porta	Bisettimanale
Vetro, latte, lattine e metalli	Porta a porta	Settimanale
Imballaggi in plastica	Porta a porta	Settimanale
Carta e cartone	Porta a porta	Settimanale
Rifiuti vegetali	Porta a porta	Settimanale servizio stagionale (primavera–autunno)

Non si evidenziano attività esterne al servizio integrato di gestione ai sensi dell'art. 1 Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/rif, integrato e modificato dalla Deliberazione 389/2023/R/rif.

La micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è erogata nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani.

Si precisa che non sono comprese nel contratto di servizio tutte le attività non citate nel paragrafo precedente.



SOLIDARIETÀ PROVAGLIESE

La “Solidarietà Provagliese” è una Società Cooperativa Sociale ETS di tipo B, con sede Provaglio d’Iseo (BS), via Sebina 97. La cooperativa, fondata nel 1985, opera con l’obiettivo di trovare risposte ai bisogni occupazionali soprattutto a persone con disabilità di natura fisica, con disagio psichico o mentale e ai disoccupati a lungo termine o in età avanzata.

La Cooperativa, nel corso degli anni ha sviluppato alcune attività imprenditoriali specializzandosi, tra gli altri, nell’ambito dei servizi legati al settore ecologico e ambientale.

Nella tabella seguente sono indicati tutti i Comuni serviti dalla società.

COMUNE	SERVIZIO ANNO 2024	SERVIZIO ANNO 2026
Comune di ADRO	Sì	Sì
Comune di CASTELMELLA	Sì	Sì
Comune di FIESSE	Sì	Sì
Comune di GAMBARA	Sì	Sì
Comune di MONTICELLI BRUSATI	Sì	Sì
Comune di PRALBOINO	Sì	Sì
Comune di PROVAGLIO D’ISEO	Sì	Sì

Solidarietà Provagliese eroga il servizio di gestione rifiuti nel Comune di:

- Provaglio d’Iseo
- Codice Istat 017156
- Abitanti al 31/12/2024: 7.100

Il Comune ha affidato il servizio integrato di gestione dei rifiuti a Solidarietà Provagliese a seguito di aggiudicazione di gara ad evidenza pubblica a doppio oggetto per l’individuazione del partner privato, che rivesta il ruolo di Socio industriale strategico. Il servizio viene erogato in forza del contratto stipulato tra le parti, in data 01/04/2019 ed eventuali successive integrazioni, con scadenza per il 31/03/2027. Per la descrizione dettagliata dei servizi forniti e l’elenco dei medesimi si rimanda al capitolato d’appalto ed alla relazione tecnica fornita in sede di offerta di gara e già disponibile all’Amministrazione Comunale.

Il Comune appartiene alla Regione Lombardia, Ente Territoriale nel quale non è presente l’Ambito e il Comune coincide con l’Ente Territorialmente Competente.

Il servizio rifiuti erogato dalla società Solidarietà Provagliese è riportato di seguito:

▪ RACCOLTA E TRASPORTO

Nel territorio Comunale la raccolta dei rifiuti urbani avviene con il sistema porta a porta e riguarda: il secco residuo, la frazione organica, carta e cartone, imballaggi in plastica e imballaggi in vetro/metalli.

Le modalità di raccolta sono le medesime sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche. Di seguito sono rappresentate le modalità e le frequenze del sistema di raccolta:



FRAZIONE DI RIFIUTO	MODALITÀ DI RACCOLTA PREVALENTE	FREQUENZA DI RACCOLTA
Secco indifferenziato	Porta a porta	Bisettimanale
Forsu	Porta a porta	Bisettimanale
Carta/cartone	Porta a porta	Settimanale
Imballaggi in plastica	Porta a porta	Settimanale
Imballaggi in vetro/metallo	Porta a porta	Settimanale
Rifiuti vegetali	Porta a porta	Settimanale servizio stagionale (primavera–autunno)

Il servizio di raccolta prevede inoltre:

○ **RITIRO RIFIUTI INGOMBRANTI**

Il ritiro dei rifiuti ingombranti a domicilio è un servizio offerto dal gestore su richiesta delle utenze. Il servizio prevede il pagamento di un corrispettivo da parte del cittadino. È sempre possibile conferire i rifiuti ingombranti in autonomia e gratuitamente presso il centro di raccolta comunale

○ **PILE E FARMACI**

Sul territorio comunale sono distribuiti i contenitori per la raccolta di pile e farmaci; periodicamente e al bisogno viene effettuato lo svuotamento dei contenitori dedicati alla raccolta.

○ **SVUOTAMENTO CESTINI E RECUPERO RIFIUTI ABBANDONATI, PULIZIA AREA MERCATO**

Servizio svolto su tutto il territorio Comunale e nella zona mercato il giorno prestabilito, tutto il materiale raccolto viene poi conferito al centro di raccolta comunale.

Nel servizio di raccolta inoltre:

- sono comprese le attività di messa in riserva dei rifiuti, deposito temporaneo prima della raccolta ai fini del trasporto in un impianto di recupero, nonché le attività di pretrattamento finalizzate a ridurre il volume dei rifiuti al fine di ottimizzare il trasporto verso gli impianti di trattamento, attraverso operazioni di pressatura, schiacciamento o compattazione, tenendo conto di quanto esplicitato all'articolo 2 della deliberazione 389/2023/R/RIF
- è compresa l'attività di raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento.

▪ **GESTIONE CENTRO DI RACCOLTA**

Nel servizio erogato dal gestore Solidarietà Provagliese è incluso il servizio di gestione del centro di raccolta.

L'accesso Centro di Raccolta è consentito ai soli utenti del Comune (accesso regolato con CRS) per permettere il conferimento del rifiuto proveniente dal territorio. Il Centro di Raccolta Comunale è attrezzato per la raccolta differenziata e lo stoccaggio temporaneo in appositi contenitori delle diverse tipologie di rifiuto e destinati allo smaltimento finale.



Il centro di raccolta di Provaglio d'Iseo è aperto 39 ore settimanali tutto l'anno, con orari estivi più prolungati la sera e in inverno anticipati al pomeriggio.

Il servizio di gestione, erogato dal gestore, comprende: il presidio del centro di raccolta con relativi adempimenti di legge e sicurezza, gestione dei cassoni e trasporto delle diverse frazioni di rifiuto verso gli impianti di recupero e trattamento.

▪ **GESTIONE TARIFFE E RAPPORTO CON GLI UTENTI**

Solidarietà Provaglinese non eroga il servizio di gestione tariffe e rapporto con gli utenti.

▪ **TRATTAMENTO E RECUPERO**

La tabella sottostante riporta, per ogni frazione di rifiuto gestita da Solidarietà Provaglinese, il codice EER, l'impianto di destinazione e la proprietà dell'impianto. Tutte le frazioni di rifiuti gestite sono destinate ad attività di trattamento e recupero.

Comune di Provaglio d'Iseo			
Codice EER	Operazione	Tipologia operazione	Proprietà
200110	R13	Recupero	Terzo
200132	R13	Recupero	Terzo

▪ **TRATTAMENTO E SMALTIMENTO**

Solidarietà Provaglinese non eroga il servizio di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani nel comune di Provaglio d'Iseo.

Non si evidenziano attività esterne al servizio integrato di gestione ai sensi dell'art. 1 Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/rif, integrato e modificato dalla Deliberazione 389/2023/R/rif.

La micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è erogata nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani.

Si precisa che non sono comprese nel contratto di servizio tutte le attività non citate nel paragrafo precedente.

COMUNE DI PROVAGLIO D'ISEO

Il Comune è il soggetto gestore per le attività di:

➤ **Gestione tariffe e rapporto con gli utenti**

Il Comune gestisce il servizio di Gestione tariffe e rapporto con gli utenti utilizzando le forme e gli strumenti organizzativi e gestionali ritenuti più idonei per il raggiungimento dei più elevati livelli di efficienza, efficacia ed economicità.

Il Comune predispone altresì il PEF e le tariffe per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Nell'attività erogata dal Comune sono incluse:



- l'attività di accertamento e riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento);
- la gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o *call-center*;
- la gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
- l'effettuazione di campagne informative e di educazione ambientale;
- l'implementazione di misure di prevenzione della produzione di rifiuti urbani

2.2 Altre informazioni rilevanti

APRICA S.P.A.

Aprica S.p.A. non è sottoposta a fallimento e non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Con riferimento alla legittimità del titolo in forza del quale Aprica S.p.A. esercisce il servizio presso il comune, non sono pendenti ricorsi né sono state depositate sentenze passate in giudicato.

SOLIDARIETÀ PROVAGLIESE

La società "Solidarietà Provagliese" non è sottoposta a fallimento e non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Con riferimento alla legittimità del titolo in forza del quale la Società esercisce il servizio presso il Comune, non sono pendenti ricorsi né sono state depositate sentenze passate in giudicato.

COMUNE DI PROVAGLIO D'ISEO

Il Comune non si trova in una situazione di squilibrio strutturale.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

I gestori del servizio illustrano i dati di propria competenza inseriti nell'Allegato 1 alla determina 1/DTAC/2025 (*Tool* di calcolo o *Tool*-PEF).

3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio

Per le annualità 2026, 2027, 2028 e 2029 il gestore è chiamato a svolgere i servizi così come stabilito nell'affidamento di servizio e in relazione ai dati di propria competenza propone l'inquadramento della gestione nello schema regolatorio I (art.5.2 del MTR-3):

- Obiettivi di qualità: consolidamento dei livelli di qualità;
- Grado di efficienza della gestione: è determinata dal rapporto *ceuff*/benchmark.

È compito dell'Ente Territorialmente competente determinare il valore del *ceuff* e successivamente approvare o modificare lo schema regolatorio di riferimento della gestione.



3.1.1 Variazioni di perimetro

APRICA S.P.A.

Nell'ambito tariffario del Comune, nelle annualità 2024 e 2025, non si sono verificate modifiche del perimetro del servizio erogato nel territorio comunale.

Per le annualità 2026-2029 2025 il gestore è chiamato a svolgere i servizi nella continuità contrattuale e non sono previste variazioni di perimetro gestionale nel servizio erogato.

Nelle annualità 2026, 2027, 2028 e 2029 il gestore:

- non ha valorizzato i costi operativi incentivanti *COI* in quanto non sono previsti oneri di natura non sistematica connessi al conseguimento di target di potenziamento del servizio;
- non ha valorizzato i costi operativi incentivanti *COnew* in quanto non sono previsti oneri sistematici connessi al conseguimento di target di potenziamento del servizio;
- non ha valorizzato i costi operativi di gestione associati a specifiche finalità CO_{116}^{exp} in quanto non sono previsti scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/20.

SOLIDARIETÀ PROVAGLIESE

Nell'ambito tariffario del Comune, nelle annualità 2024 e 2025, non si sono verificate modifiche del perimetro del servizio erogato nel territorio comunale.

Per le annualità 2026-2029 sono previste variazioni di perimetro gestionale erogato da Provagliese.

Nelle annualità 2026, 2027, 2028 e 2029 il gestore:

- non ha valorizzato i costi operativi incentivanti *COI* in quanto non sono previsti oneri di natura non sistematica connessi al conseguimento di target di potenziamento del servizio;
- ha valorizzato i costi operativi incentivanti *COnew* in quanto sono previsti oneri sistematici connessi al conseguimento di target di potenziamento del servizio;
- non ha valorizzato i costi operativi di gestione associati a specifiche finalità CO_{116}^{exp} in quanto non sono previsti scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/20.

COMUNE DI PROVAGLIO D'ISEO

Nelle annualità 2024-2025 non si sono verificate modifiche al servizio erogato dal Comune. Non sono previste variazioni di servizio nel quadriennio 2026-2029. Nelle annualità 2026, 2027, 2028 e 2029 il Comune:

- ha valorizzato i costi operativi incentivanti *COI* in quanto sono previsti oneri di natura non sistematica connessi al conseguimento di target di potenziamento del servizio. Questo al fine di sostenere i costi necessari al fine di espletare le procedure per il nuovo periodo di affidamento;
- non ha valorizzato i costi operativi incentivanti *COnew* in quanto non sono previsti oneri sistematici connessi al conseguimento di target di potenziamento del servizio;



- non ha valorizzato i costi operativi di gestione associati a specifiche finalità CO_{116}^{exp} in quanto non sono previsti scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/20.

3.1.2 Livelli e variazioni della qualità

APRICA S.P.A.

Per le annualità 2026-2029 il gestore è chiamato a svolgere i servizi così come stabiliti nel contratto di servizio; non vi sono variazioni attese delle caratteristiche del servizio rispetto a quanto erogato nelle annualità 2024 e 2025, se intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU ovvero dei singoli servizi che lo compongono.

Il gestore, impregiudicate eventuali previsioni contrattuali che impongano modifiche progressive del servizio garantisce in ogni caso l'impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, volto ad incrementare la qualità dei servizi resi in termini di efficacia, efficienza e qualità ambientale. Per quanto riguarda il livello di raccolta differenziata, tale impegno ad applicare le migliori metodologie nel periodo 2026-2029 si traduce, senza assunzione di obbligo di risultato, nel mantenimento, o incremento se possibile, del livello raggiunto nell'anno 2024 che è pari al 78,34%. L'attività svolta dal gestore è conforme agli obblighi minimi di qualità definiti dall'Allegato A alla Deliberazione 15/2022/R/rif secondo lo schema regolatorio approvato dall'Ente Territorialmente Competente e nonché ad eventuali standard di qualità ulteriori e migliorativi previsti dal contratto di servizio.

Nelle annualità 2026, 2027, 2028 e 2029 il gestore non ha valorizzato i costi operativi incentivanti CQ in quanto non si prevede di sostenere oneri per l'adeguamento agli standard e livelli minimi di qualità ulteriori rispetto a quelli in essere.

In applicazione dell'aggiornamento della regolazione della qualità tecnica (Deliberazione Arera n.374/2025/R/rif - RQRT), il gestore ha valorizzato:

- macro-indicatore R1 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi”, di cui all'articolo 6 della RQRT;
- macro-indicatore R2 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica”, di cui all'articolo 7-bis della RQTR.

Il macro-indicatore R1 “*efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi*” è il risultato del prodotto tra l'efficienza della raccolta differenziata degli imballaggi ($Eff_{RD_SC,si}^a$) e la qualità della raccolta differenziata degli imballaggi ($QLTRD_SC,si$).

Macro-indicatore R1	
$Efficacia_{Avv_RIC_{RD_SC,si}}^a = Eff_{RD_SC,si}^a \times QLTRD_{RD_SC,si}^a$	0,79



Ai fini della quantificazione del macro-indicatore R1 sono state considerate le frazioni di rifiuto da imballaggio e in particolare sono stati considerati:

- i ricavi massimi sono stati calcolati in relazione ai valori definiti dal rapporto ANCI-CONAI dell'anno 2024;
- R1 (a-2): sono stati considerati i valori quantitativi ed economici dell'anno 2024;

In aggiunta al macro-indicatore R1 complessivo è stato calcolato il valore analitico per singola filiera con riferimento ai flussi di imballaggio plastica ($R1_{(p)}$), vetro ($R1_{(v)}$) e carta ($R1_{(c)}$).

Non è stato calcolato il valore del macro-indicatore comprensivo delle frazioni merceologiche similari alla carta ($R1+fms$) in quanto sul territorio viene svolto il servizio di raccolta congiunta e non è disponibile relativo alle sole frazioni merceologiche similari.

Il macro-indicatore R2 "efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica" è il risultato del prodotto tra l'avvio a riciclaggio della frazione organica (Avv_ricRD_FO) e la qualità della frazione organica ($QLTRD_FO$).

Il calcolo dell'indicatore di qualità della frazione organica è stato effettuato sulla base dei dati delle analisi merceologiche, comunicate dai gestori degli impianti di destino della frazione umida, effettuate nell'annualità 2024.

Laddove gli impianti non hanno comunicato i dati necessari al calcolo del presente macro-indicatore il gestore ha sopperito utilizzando il dato medio ponderato risultante dai dati ricevuti.

Macro-indicatore R2	
$Efficacia_{Avv_RICRD_FO}^a = Avv_ricRD_FO^a \times QLTRD_FO^a$	0,97

Il gestore non ha raggiunto l'obiettivo di miglioramento relativo al parametro H_a che esprime il grado di copertura dei costi della raccolta differenziata laddove $H_{a-2}^{effettivo} < H_{a-2}^{target}$ perciò, è stata valorizzata la componente di riclassificazione $COrd_a^{eff}$.

SOLIDARIETÀ PROVAGLIESE

Per le annualità 2026-2029 il gestore è chiamato a svolgere i servizi così come stabiliti nel contratto di servizio; non vi sono variazioni attese delle caratteristiche del servizio rispetto a quanto erogato nelle annualità 2024 e 2025, se intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU ovvero dei singoli servizi che lo compongono.

Solidarietà Provagliese, impregiudicate eventuali previsioni contrattuali che impongano modifiche progressive del servizio (quali ad esempio raggiungimento di percentuali di raccolta differenziata o riduzione della frequenza della raccolta dell'indifferenziato), garantisce in ogni caso l'impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, volto ad incrementare la qualità dei servizi resi in termini di efficacia, efficienza e qualità ambientale. Per quanto riguarda il livello di raccolta differenziata, tale impegno ad applicare le migliori metodologie nel periodo 2024/2025 si traduce, senza assunzione di obbligo di risultato, nel mantenimento, o incremento se possibile, del livello raggiunto nell'anno 2024 che è pari al 78,34%.



L'attività svolta dal gestore è conforme agli obblighi minimi di qualità definiti dall'Allegato A alla Deliberazione 15/2022/R/rif secondo lo schema regolatorio approvato dall'Ente Territorialmente Competente e nonché ad eventuali standard di qualità ulteriori e migliorativi previsti dal contratto di servizio.

Nelle annualità 2026, 2027, 2028 e 2029 il gestore non ha valorizzato i costi operativi incentivanti CQ in quanto non si prevede di sostenere oneri per l'adeguamento agli standard e livelli minimi di qualità ulteriori rispetto a quelli in essere.

Il gestore non ha calcolato:

- Il macro-indicatore R1 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi”, di cui all'articolo 6 della RQRT;
- Il macro-indicatore R2 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica”, di cui all'articolo 7-bis della RQTR.

In quanto non rientrano nel perimetro di affidamento del servizio svolto.

COMUNE DI PROVAGLIO D'ISEO

In applicazione dell'aggiornamento della regolazione della qualità tecnica (Deliberazione Arera n.374/2025/R/rif - RQRT), il Comune:

- Non ha valorizzato il macro-indicatore R1 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi”, di cui all'articolo 6 della RQRT;
- Non ha valorizzato il macro-indicatore R2 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica”, di cui all'articolo 7-bis della RQTR;
- Non ha valorizzato il parametro Ha che esprime il grado di copertura dei costi della raccolta differenziata.

Il Comune non ha proceduto al calcolo dei parametri sopra esposti, laddove in relazione alle attività svolte dallo stesso, non dispone dei dati necessari alla loro determinazione.

Si precisa, pertanto, che eventuali valutazioni o determinazioni in merito esulano dalle competenze attribuite al Comune.

Il macro-indicatore R1 “*efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi*” è il risultato del prodotto tra l'efficienza della raccolta differenziata degli imballaggi ($EffRD_{SC,si}$) e la qualità della raccolta differenziata degli imballaggi ($QLTRD_{SC,si}$).

Il macro-indicatore R2 “*efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica*” è il risultato del prodotto tra l'avvio a riciclaggio della frazione organica (Avv_{ricRD}_{FO}) e la qualità della frazione organica ($QLTRD_{FO}$).

Il calcolo dell'indicatore di qualità della frazione organica non è stato effettuato in quanto non sono disponibili i dati delle analisi merceologiche in quanto non comunicate dai gestori degli impianti di destino della frazione umida, effettuate nell'annualità 2024.

Il Comune non ha raggiunto l'obiettivo di miglioramento relativo al parametro Ha che esprime il grado di copertura dei costi della raccolta differenziata laddove $H_{a-2}^{effettivo} < H_{a-2}^{target}$ perciò, non è stata valorizzata la componente di riclassificazione $COrd_a^{eff}$.



3.2 Fonti di finanziamento

APRICA S.P.A.

Aprica S.p.A. è gestita nella tesoreria centralizzata del gruppo A2A. Pertanto, i finanziamenti alla stessa vengo erogati direttamente dalla controllante A2A S.p.A.

SOLIDARIETÀ PROVAGLIESE

Le fonti di finanziamento della società Solidarietà Provagliese sono composte da mezzi propri e mezzi di terzi (dati da bilancio ufficiale della Società). Nel periodo considerato le fonti di finanziamento hanno registrato un aumento; le fonti che hanno rilevato un maggiore aumento sono i mezzi propri (16.32% rispetto a 11,95% dei mezzi di terzi).

	2024	2023
Mezzi propri	1.968.180	1.691.858
Mezzi di terzi	2.249.875	2.009.810

COMUNE DI PROVAGLIO D'ISEO

Per sostenere i costi relativi ai servizi di propria competenza il Comune utilizza esclusivamente ricavi derivanti dalle entrate provenienti dalla TARI.

3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF è redatto in conformità al modello di cui alla determina 1/DTAC/2025 e sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario per le annualità 2026-2029, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-3. Si allega il tool di calcolo predisposto dall'Autorità per il calcolo delle entrate tariffarie delle annualità 2026/2029.

3.3.1 Dati di conto economico

APRICA S.P.A.

In applicazione dell'art.8 del MTR-3, i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno (2026, 2027, 2028, 2029), salvo che per le componenti previsionali, per le quali sono ammessi esplicitamente valori previsionali, sono determinati:

- Per l'anno 2026 sulla base dei dati effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2024 come risultanti dalle fonti contabili obbligatorie della Società;
- Per le annualità 2027, 2028 e 2029 sulla base dei dati preconsuntivi relativi all'anno 2025.

L'individuazione dei costi operativi rilevanti per l'imputazione nei PEF di competenza del gestore Aprica S.p.A. è avvenuta partendo dal database delle partite singole di conto economico i cui saldi sono in quadratura con i prospetti contabili di bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) dell'anno 2024. Su questo dataset:



- È stata operata la riclassificazione per riportare alla voce B8 il saldo dei costi per godimento beni di terzi;
- Sono state escluse le poste rettificative di conto economico identificate come da art.8 del MTR-3.

I costi operativi rilevanti così determinati costituiscono l'insieme dei costi sostenuti dal gestore Aprica S.p.A. per lo svolgimento del proprio business, e comprendono:

- i costi diretti afferenti alle attività del servizio integrato di gestione rifiuti;
- i costi diretti afferenti ad attività diverse dalla gestione del ciclo dei rifiuti;
- i costi diretti afferenti ad attività esterne al servizio di gestione rifiuti;
- i costi generali di gestione

così come definiti nel MTR-3.

La tabella seguente riportata la riconciliazione dei costi valorizzati nei PEF con i costi consuntivi come valorizzati nel Conto Economico.

ANNO 2024	Valori CONTO ECONOMICO	Riclassifica IFRS 16	Esclusione Poste rettificative	Costi operativi RILEVANTI
B6	18.576.568	0	0	18.576.568
B7	97.041.929	0	-883.596	96.158.333
B8	1.596.421	4.914.234	0	6.510.655
B9	79.628.162	0	0	79.628.162
B11	-1.449.159	0	0	-1.449.159
B14	2.196.110	7.113	-578.144	1.625.079
Totale	197.590.031	4.921.347	-1.461.740	201.049.637
B10	16.263.366			
Costi della produzione	213.853.397			

Il gestore Aprica S.p.A. , in merito alle rettifiche previste dall'articolo 8.3 del MTR-3, precisa che sono state decurtate solo le "poste rettificative" delle voci di costo operativo di cui all'articolo 1, comma 1 del MTR-3. Le poste rettificative sono riportate nella tabella seguente:

Poste rettificative di cui al comma 1.1 del MTR-3	Importo
accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 16 del MTR-3	
oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie	
svalutazioni delle immobilizzazioni	112.409
oneri straordinari	422.998
oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi	
oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente	26.057
costi connessi all'erogazione di liberalità	16.680
costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari	883.596
Totale	1.461.740



Ai fini dell'applicazione dell'art.2 della Deliberazione Arera 389/2023/R/RIF "Ottemperanza alla sentenza n.7196/823 del Consiglio di Stato" il gestore non ha scomputato gli oneri afferenti o comunque attribuibili alle attività di "prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata", dai costi riconosciuti per le annualità 2024 e 2025 in quanto non li ha sostenuti.

Per l'individuazione, all'interno dei costi operativi rilevanti, dei costi da attribuire in generale ai PEF degli ambiti gestiti ed in particolare all'ambito oggetto della presente relazione si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale ripartendo i costi in due tipologie: costi operativi e costi comuni.

Le voci di costo considerate per la determinazione delle componenti di costo operativo (CRT, CRD, CTR, CARC e CSL) comprendono le seguenti voci di bilancio, esclusivamente riferite al servizio rifiuti e al netto delle poste rettificative:

- B6: costi per materie di consumo e merci
- B7: costi per servizi
- B8: costi per godimento di beni di terzi
- B9: costi del personale
- B11: variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
- B14: oneri diversi di gestione

I costi operativi di gestione CRT, CRD, CTR, CTS, CSL e CARC sono composti da:

- Costi diretti: valorizzati attribuendo in maniera integrale le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio erogato per la singola gestione o per le attività esterne o diverse da quelle di gestione dei rifiuti urbani, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale. I costi sostenuti e direttamente attribuibili ai singoli Comuni sono per la massima parte i costi relativi all'attività di trattamento e recupero e i costi relativi ad altre attività del servizio rifiuti sostenuti in misura puntuale sul Comune di riferimento (servizi affidati a terzi e costi di materiali);
- Costi indiretti: costi operativi non imputabili direttamente ad una singola attività per i quali è stato definito un driver di ripartizione. Il driver definito è il monte ore di personale interno dedicato alla singola attività. Ai fini della determinazione del driver sono state utilizzate le informazioni rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dagli ordini di lavoro evasi dal personale in servizio. I costi indiretti così attribuiti sono tipicamente i costi del personale interno ed i costi di esercizio e manutenzione degli automezzi.

La voce di costi comuni CGG è composta solo da costi indiretti, in particolare:

- costi generali di sede: costi relativi al funzionamento della sede logistica aziendale responsabile dell'erogazione del servizio presso il comune; tali costi sono stati attribuiti alle singole attività erogate da quella sede in ragione dei costi attribuiti alle voci CRT, CTS, CTR, CRD, CSL, CARC secondo quanto illustrato sopra;
- costi generali aziendali: costi relativi al funzionamento dell'azienda nel suo complesso (costi di staff, costi amministrativi, ...); tali costi sono stati attribuiti a tutte le gestioni, nonché ai



servizi erogati dall'azienda non rientranti nel perimetro di regolazione di ARERA, in ragione dei costi attribuiti a seguito del processo illustrato sopra.

- COAL: corrisponde al contributo obbligatorio di funzionamento ARERA pagato dal gestore nel 2024.

Le poste rettificative di conto economico e quelle di capitale, che contribuiscono entrambe alla determinazione del capitale investito, sono stati ripartiti sulle singole gestioni applicando il medesimo driver utilizzato per i costi indiretti.

L'entità dei costi valorizzati per il Comune è desumibile dai valori indicati nello schema PEF di cui alla Determinazione 1/DTAC/2025.

SOLIDARIETÀ PROVAGLIESE

In applicazione dell'art.8 del MTR-3, i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno (2026, 2027, 2028, 2029), salvo che per le componenti previsionali, per le quali sono ammessi esplicitamente valori previsionali, sono determinati:

- Per l'anno 2026 sulla base dei dati effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2024 come risultanti dalle fonti contabili obbligatorie della Società;
- Per le annualità 2027, 2028 e 2029 sulla base dei dati preconsuntivi relativi all'anno 2025.

Le componenti di costo riportate nel PEF sono state riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno contabile di riferimento individuato in conformità alle previsioni contenute nell'articolo 8 del MTR-3.

I costi esposti dal gestore riguardano solo ed esclusivamente l'attività del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.

La determinazione delle voci di costo da valorizzare nelle entrate tariffarie è avvenuta sulla base dei dati contabili della Società (Stato Patrimoniale e Conto Economico). Le voci di costo considerate per la determinazione delle componenti di costo operativo (CRT, CRD, CTR, CARC e CSL) comprendono le seguenti voci di bilancio CEE come previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, nel dettaglio:

- B6: costi per materie di consumo e merci
- B7: costi per servizi
- B8: costi per godimento di beni di terzi
- B9: costi del personale
- B11: variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
- B14: Oneri diversi di gestione

Non è stata considerata la voce di bilancio "B10: Ammortamenti e Svalutazioni" perché non compresa nell'elenco dei costi previsti dall'art.7.3 del MTR-2 e per effetto del metodo di calcolo dei costi di uso del capitale definiti dall'Autorità.

Nella tabella sottostante sono riportate le voci del bilancio della Società suddivise secondo i costi riconosciuti dall'art.8.3 del MTR-3.



BILANCIO 2024	B6	B7	B8	B9	B11	B12	B13	B14		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	335.348								TOTALE	
per servizi		1.631.943								
per godimento beni di terzi			199.551							
personale				2.503.417						
variazione rimanenze prime					46.374					
Accantonamento Rischi						11.745				
Altri Accantonamenti							-			
Oneri di Gestione								99.978		
	335.348	1.631.943	199.551	2.503.417	46.374	11.745	-	99.978	4.828.356	
									B10 - Ammortamenti	156.975
									Quadratura Costi produzione Bilancio	4.985.331

Il gestore, in merito alle rettifiche previste dall'articolo 8.3 del MTR-3, precisa che sono state decurtate solo le "poste rettificative" delle voci di costo operativo di cui all'articolo 1, comma 1 del MTR-3. Le poste rettificative sono riportate nella tabella seguente:

Poste rettificative di cui al comma 1.1 del MTR-3	Importo
accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 16 del MTR-3	-
oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie	-
svalutazioni delle immobilizzazioni	-
oneri straordinari	23.675,00
oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi	-
oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente	163,81
costi connessi all'erogazione di liberalità	14.400,00
costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari	2.414,52
Totale	41.967,10

Ai fini dell'applicazione dell'art.2 della Deliberazione Arera 389/2023/R/RIF "Ottemperanza alla sentenza n.7196/823 del Consiglio di Stato" il gestore non ha scomputato gli oneri afferenti o comunque attribuibili alle attività di "prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata", dai costi riconosciuti per le annualità 2024 e 2025 in quanto non li ha sostenuti.

I costi sostenuti e direttamente attribuibili ai singoli Comuni sono i costi relativi all'attività di trattamento e recupero e i costi relativi ad altre attività del servizio rifiuti sostenuti in misura puntuale sul Comune di riferimento. I costi non direttamente attribuibili ai singoli Comuni sono stati imputati sulla base di un driver. La definizione del driver da utilizzare ai fini dell'imputazione dei costi è stata effettuata sulla base di un'analisi avente ad oggetto tutti i Comuni in cui è effettuato il servizio rifiuti. Sono stati definiti quattro driver di ripartizione al fine di allocare i costi operativi e comuni del servizio. Nella tabella seguente sono riportati i driver definiti per il Comune.

Costi	Driver di ripartizione
Raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati	2,84%
Raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati	3,39%
Spazzamento e lavaggio delle strade	-
Costi generali di gestione	1,62%
Cespiti	1,62%



In merito ai costi comuni, si precisa che:

- CARC: non sono stati valorizzati costi in quanto l'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti è in capo al Comune
- CGGa : sono costi relativi al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio di gestione RU ed ai costi di struttura;
- CCDa: non sono stati valorizzati in quanto la gestione della Tari è di natura tributaria
- COALa: è il costo relativo agli oneri di funzionamento dell'Autorità versato dal gestore.

L'entità dei costi valorizzati per il Comune è desumibile dai valori indicati nello schema PEF di cui alla Determinazione 1/DTAC/2025.

COMUNE DI PROVAGLIO D'ISEO

In applicazione dell'art.8 del MTR-3, i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno (2026, 2027, 2028, 2029), salvo che per le componenti previsionali, per le quali sono ammessi esplicitamente valori previsionali, sono determinati:

- Per l'anno 2026 sulla base dei dati effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2024 come risultanti dalle fonti contabili obbligatorie della Società;
- Per le annualità 2027, 2028 e 2029 sulla base dei dati preconsuntivi relativi all'anno 2025.

Il Comune non ha effettuato le rettifiche, sui dati di conto economico, definite dall'articolo 8.3 del MTR-3, in quanto non sono presente nella contabilità dell'Ente.

L'entità dei costi valorizzati per il Comune è desumibile dai valori indicati nello schema PEF di cui alla Determinazione 1/DTAC/2025.

I costi valorizzati dal Comune sono così ripartiti:

- Imputazioni analitiche: costi direttamente imputabili alle attività erogate dal Comune relativamente al servizio rifiuti;
- Costi ripartiti con driver: costi sostenuti dal Comune e imputabili in misura parziale allo svolgimento del servizio rifiuti.

Il Comune ha valorizzato il costo relativo all'IVA indetraibile che è così ripartito:

- Quota determinata in relazione al costo del gestore operativo;
- Quota determinata sulle voci di costo sostenute direttamente dal Comune.

Nella voce detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 il Comune ha valorizzato:

	2024	2025
MIUR	4909,74	4212,58



3.3.2 Focus sugli AR e AR_{sc}

APRICA S.P.A.

Le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei ricavi effettivamente conseguiti dal gestore nel rispetto di quanto previsto dall'MTR-3.

Analogamente alle voci di costo le voci di ricavo ($AR_{sc,a}$ e AR_a) sono determinate:

- Per l'anno 2026 sulla base dei dati effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2024 come risultanti dalle fonti contabili obbligatorie della Società;
- Per le annualità 2027, 2028 e 2029 sulla base dei dati preconsuntivi relativi all'anno 2025.

I ricavi valorizzati nel PEF sono stati individuati a seguito di un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, ed attribuiti alle due voci AR_a e $AR_{sc,a}$ a seconda del cliente di fatturazione (rispettivamente: un operatore di mercato o un consorzio di materiali aderente al CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi).

Per l'allocazione di tali ricavi alle singole gestioni sono stati utilizzati i due criteri seguenti:

- attribuzione integrale per le partite di ricavo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio presso il comune, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale;
- attribuzione pro quota per le partite di ricavo riferite a flussi di rifiuti che accorpano più gestioni, utilizzando come driver i quantitativi raccolti in ogni singolo comune a cui si assicura la gestione, quali risultanti dai sistemi ERP aziendali alimentati dai formulari di identificazione dei rifiuti e/o documenti di trasporto e di pesata.

L'entità dei ricavi AR_a e $AR_{sc,a}$ è desumibile dai valori indicati nello schema PEF di cui alla Determinazione 1/DTAC/2025.

SOLIDARIETÀ PROVAGLIESE

Le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei ricavi effettivamente conseguiti dal gestore nel rispetto di quanto previsto dall'MTR-3.

Analogamente alle voci di costo le voci di ricavo ($AR_{sc,a}$ e AR_a) sono determinate:

- Per l'anno 2026 sulla base dei dati effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2024 come risultanti dalle fonti contabili obbligatorie della Società;
- Per le annualità 2027, 2028 e 2029 sulla base dei dati preconsuntivi relativi all'anno 2025.

L'entità dei ricavi AR_a e $AR_{sc,a}$ è desumibile dai valori indicati nello schema PEF di cui alla Determinazione 1/DTAC/2025.

COMUNE DI PROVAGLIO D'ISEO

Il Comune non è il soggetto titolato alla gestione dei proventi derivanti dalla cessione delle frazioni riciclabili (AR_a e $AR_{sc,a}$).



3.3.3 Componenti di costo previsionali

APRICA S.P.A.

Per le annualità 2026-2029 non sono previste variazioni di perimetro e dei livelli qualitativi del servizio erogato nell'ambito tariffario pertanto non sono valorizzate:

- le componenti $CO_{new_{TV,a}}^{exp}$ e $CO_{new_{TF,a}}^{exp}$
- le componenti $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$
- la componente $CTS\Delta_{TV,a}^{exp}$
- le componenti $CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$
- le componenti $CQ_{TV,a}^{exp}$ e $CQ_{TF,a}^{exp}$
- le componenti $CO_{ANT,TV,a}$ e $CO_{ANT,TF,a}$

SOLIDARIETÀ PROVAGLIESE

Per le annualità 2026-2029 sono previste variazioni di perimetro del servizio erogato nell'ambito tariffario pertanto:

- le componenti $CO_{new_{TV,a}}^{exp}$ sono state valorizzate nelle annualità 2026, 2027, 2028 e 2029 e sono relativi ai costi previsti per lo smaltimento del rifiuto tessile;

Non sono previste altre tipologie di variazioni nel servizio erogato dal gestore pertanto non sono state valorizzate:

- le componenti $CO_{new_{TF,a}}^{exp}$;
- le componenti $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$
- la componente $CTS\Delta_{TV,a}^{exp}$
- le componenti $CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$
- le componenti $CQ_{TV,a}^{exp}$ e $CQ_{TF,a}^{exp}$
- le componenti $CO_{ANT,TV,a}$ e $CO_{ANT,TF,a}$

COMUNE DI PROVAGLIO D'ISEO

Per le annualità 2026-2029 sono previste variazioni di perimetro e dei livelli qualitativi del servizio erogato nell'ambito tariffario pertanto sono valorizzate:

- le componenti $COI_{TF,a}^{exp}$: per espletamento procedure nuovo affidamento del servizio

Non sono previste altre variazioni di perimetro e dei livelli di qualità del servizio pertanto non sono valorizzate:

- le componenti $COI_{TV,a}^{exp}$;
- le componenti $CO_{new_{TV,a}}^{exp}$ e $CO_{new_{TF,a}}^{exp}$
- la componente $CTS\Delta_{TV,a}^{exp}$



- le componenti $CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$
- le componenti $CQ_{TV,a}^{exp}$ e $CQ_{TF,a}^{exp}$
- le componenti $CO_{ANT,TV,a}$ e $CO_{ANT,TF,a}$

3.3.4 Investimenti

APRICA S.P.A.

Il fabbisogno di investimenti dell'attività del gestore Aprica S.p.A. è riportato nel piano industriale della Società. Il piano industriale decennale, confluito nel piano industriale del gruppo A2A, valorizza gli investimenti di mantenimento necessari per il fisiologico turnover di automezzi ed attrezzature.

SOLIDARIETÀ PROVAGLIESE

In riferimento al quadriennio 2026-2029 la Società ha redatto un piano di investimenti pluriennale di seguito riportato.

Investimenti da Piano Industriale	2026	2027	2028	2029
Impianti, macchinari e attrezzature (compattatori)	-	100.000	105.000	-
Impianti, macchinari e attrezzature (cassoni)	-	49.000	56.000	-
automezzi	-	160.000	170.000	-
autovettura	20.000	-	-	-
macchinari ufficio (pc-fotocopiatrici)	15.000	-	-	-
macchinari ufficio (lettori QC)	10.000	-	-	-
Avviamento (coop 134)	30.000	15.000	15.000	15.000
Migliorie beni di terzi	10.000	2.000	2.000	10.000
altre immobilizzazioni	20.000	-	-	-
TOTALE	105.000	326.000	348.000	25.000

COMUNE DI PROVAGLIO D'ISEO

Il Comune non ha previsto investimenti per le annualità 2026, 2027, 2028 e 2029.

3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale

APRICA S.P.A.

Il gestore Aprica S.p.A. per le annualità 2026,2027,2028 e 2029, ha valorizzato le componenti di costo di capitale in conformità alle regole di cui al già richiamato l'articolo 8, comma 2, del MTR-3. Tutti i cespiti inseriti nei costi di capitale sono impiegati e relativi al solo servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Per la ripartizione dei costi di uso del capitale dei beni ammortizzabili utilizzati in più Comuni serviti dalla Società si è proceduto alla definizione di un *driver* di ripartizione. I cespiti di imputazione diretta sul singolo Comune sono stati imputati in modo analitico.

I cespiti di proprietà dalla Società Aprica S.p.A. sono così valorizzati nel tool:



- Beni acquistati entro il 31/12/2017: valorizzazione costo storico e fondo ammortamento al 31/12/2017;
- Beni acquisti dal 01/01/2018 al 31/12/2025: valorizzazione del costo storico;

Tutti i cespiti sono stati riconciliati con i valori iscritti a libro cespiti della Società. I dati di input inseriti nel foglio IN_Cespiti non coincidono con i valori presenti nelle precedenti predisposizioni tariffarie (2024/2025) in quanto è variato in modo significativo il numero degli ambiti tariffari serviti e si è ritenuto opportuno procedere con una diversa ripartizione dei costi di uso di capitale.

Il gestore non ha modificato la vita utile regolatoria dei cespiti di proprietà; la vita utile coincide con quella definita per ciascuna tipologia di cespiti all'art.15.2 del MTR-3.

Il gestore usufruisce della deroga di cui al comma 4.11 det. 1/DTAC/2025 e valorizza nei costi B8 "godimento beni di terzi" i canoni di leasing laddove presenti in contabilità generale.

Nel foglio IN_RCwacc&slic è stato calcolato il conguaglio per l'aggiornamento dei parametri finanziari (comma 20.1 lettera i) del MTR-3) in quanto per l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie 2024-2025 è stato valorizzato il Wacc pari al 5,60% (Delibera 68/2022/R/rif).

Il gestore non ha valorizzato la componente a copertura degli accantonamenti per crediti in quanto non è il soggetto titolato alla gestione del tributo (nell'ambito tariffario in oggetto è il Comune).

SOLIDARIETÀ PROVAGLIESE

Il gestore, per le annualità 2026,2027,2028 e 2029, ha valorizzato le componenti di costo di capitale in conformità alle regole di cui al già richiamato l'articolo 8, comma 2, del MTR-3.

Tutti i cespiti inseriti nei costi di capitale sono impiegati e relativi al solo servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Per la ripartizione dei costi di uso del capitale dei beni ammortizzabili utilizzati in più Comuni serviti dalla Società si è proceduto alla definizione di un *driver* di ripartizione. I cespiti di imputazione diretta sul singolo Comune sono stati imputati in modo analitico.

I cespiti di proprietà sono così valorizzati nel tool:

- Beni acquistati entro il 31/12/2017: valorizzazione costo storico e fondo ammortamento al 31/12/2017;
- Beni acquisti dal 01/01/2018 al 31/12/2025: valorizzazione del costo storico;

Tutti i cespiti sono stati riconciliati con i valori iscritti a libro cespiti della Società. I dati di input inseriti nel foglio IN_Cespiti coincidono con i valori presenti nelle precedenti predisposizioni tariffarie (2024/2025) in quanto è variato in modo significativo il numero degli ambiti tariffari serviti e si è ritenuto opportuno procedere con una diversa ripartizione dei costi di uso di capitale.

Il gestore non ha modificato la vita utile regolatoria dei cespiti di proprietà; la vita utile coincide con quella definita per ciascuna tipologia di cespiti all'art.15.2 del MTR-3.

Il gestore usufruisce della deroga di cui al comma 4.11 det. 1/DTAC/2025 e valorizza nei costi B8 "godimento beni di terzi" i canoni di leasing laddove presenti in contabilità generale.



Nel foglio IN_RCwacc&slc è stato calcolato il conguaglio per l'aggiornamento dei parametri finanziari (comma 20.1 lettera i) del MTR-3) in quanto per l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie 2024-2025 è stato valorizzato il Wacc pari al 5,60% (Delibera 68/2022/R/rif).

Il gestore non ha valorizzato la componente a copertura degli accantonamenti per crediti in quanto non è il soggetto titolato alla gestione del tributo (nell'ambito tariffario in oggetto è il Comune).

COMUNE DI PROVAGLIO D'ISEO

Nell'ambito tariffario è applicata la TARI di natura tributaria, pertanto il Comune valorizza la voce a copertura degli accantonamenti per crediti. Si precisa che il valore esposto dal Comune rientra nel valore massimo stabilito nel 60% dell'accantonamento annuo al fondo crediti di dubbia esigibilità secondo le previsioni di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 118/11. Nel foglio IN_RCwacc&slc è stato calcolato il conguaglio per l'aggiornamento dei parametri finanziari (comma 20.1 lettera i) del MTR-3) in quanto per l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie 2024-2025 è stato valorizzato il Wacc pari al 5,60% (Delibera 68/2022/R/rif).

4 Attività di validazione (ETC)

L'Ente territorialmente competente, ha acquisito il PEF "grezzo" proposto dai gestori costituito dalla seguente documentazione predisposta secondo le indicazioni dell'Autorità pro tempore valide:

- il PEF c.d. "grezzo" relativo alla gestione secondo lo schema tipo, compilato dai gestori per le parti di propria competenza (*Allegato_1_-_Tool_di_calcolo_MTR-3_2026-2029*);
- la relazione c.d. "grezza" che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo il presente schema di relazione tipo (*Allegato_2_-_Relazione_di_accompagnamento_2026-2029*);
- la dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge (*Allegato_3_-_Dichiarazione_Veridicità* e *Allegato_4_-_Dichiarazione_Veridicità_Comuni*);
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte.

La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessarie alla elaborazione del Piano economico finanziario e ai sensi dell'articolo 30 del MTR-3 deve essere svolta da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale ed a tal fine l'attività di validazione può essere preposta, a seconda dei casi, ad una specifica struttura o ad un'unità organizzativa del medesimo Ente territorialmente competente (ad esempio l'organo di revisione contabile od un ufficio diverso da quello che ha fornito i dati) ovvero un'altra amministrazione territoriale.

Tale controllo consiste nella verifica:



- a. della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- b. del rispetto della metodologia prevista dal MTR-3 per la determinazione dei costi riconosciuti, con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

Il soggetto deputato dal Comune ha quindi proceduto ad effettuare l'attività di validazione del PEF, mediante verifiche circa la corretta attribuzione dei costi, in particolare è stata verificata la rispondenza dei dati economici con le scritture contabili, sui dati trasmessi dai gestori riguardo all'anno a e sui successivi relativi al periodo MTR-3.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente dà preliminarmente atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣT_a), così come risultante prima del limite annuale alla crescita, con riferimento alle quattro annualità 2026-2029, nonché del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato 1 *Tool* di calcolo, indicate con $\Sigma T_{max a}$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

	2026	2027	2028	2029
r_{pla}	1,90%	1,90%	1,90%	1,90%
X_a	0,10%	0,11%	0,10%	0,10%
K_a	7,00%	0,00%	0,00%	0,00%
CRl_a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
ρ_a	8,80%	1,79%	1,80%	1,80%

	2026	2027	2028	2029
T_a	979.584	1.015.108	1.009.077	1.006.484
TV_{a-1}	512.048	545.053	554.488	564.435
TF_{a-1}	301.675	340.243	329.642	335.608
T_{a-1}	813.722	885.296	884.130	900.044
T_a / T_{a-1}	1,204	1,147	1,141	1,118
SUPERAMENTO DEL LIMITE?	SI	SI	SI	SI

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

L'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del confronto tra il costo unitario effettivo (CU_{eff}) e il *Benchmark* di riferimento, delle proprie valutazioni sui risultati di raccolta differenziata e di preparazione per il riutilizzo e il riciclo conseguiti nell'anno $a-2$ e degli esiti delle procedure di affidamento, illustra le proprie decisioni in merito alla valorizzazione del coefficiente di recupero di produttività X :

- X_{reg} : il coefficiente è stato definito in relazione alle valutazioni attribuite ai coefficienti:
 - Coefficiente γ_1 : è "SODDISFACENTE" in quanto la percentuale di raccolta differenziata è superiore all'obiettivo comunitario definito per l'anno 2025 (pari a 55%);
 - Coefficiente γ_2 : è "SODDISFACENTE" in quanto è stata raggiunta la classe obiettivo del *macro-indicatore R1* definita e approvata nel PEF 2024/2025



	2026	2027	2028	2029
%RD (α-2)	78,3%	78,3%	78,3%	78,3%
(γ₁)	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE
R1_{α-2} (base dati α-4)	0,58	0,58	0,58	0,58
Classe R1 _{α-2} (base dati α-4)	D	D	D	D
Obiettivo R1 _α	0,63	0,63	0,63	0,63
Classe Obiettivo R1 _α	D	D	D	D
R1_α (base dati α-2)	0,79	0,79	0,79	0,79
Classe R1 _α (base dati α-2)	B	B	B	B
Obiettivo R1 _{α+2}	0,82	0,82	0,82	0,82
Classe Obiettivo R1 _{α+2}	B	B	B	B
(γ₂)	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE

	2026	2027	2028	2029
intervallo di riferimento γ ₁	-0,2<γ ₁ ≤0	-0,2<γ ₁ ≤0	-0,2<γ ₁ ≤0	-0,2<γ ₁ ≤0
γ₁	0,00	0,00	0,00	0,00
intervallo di riferimento γ ₂	-0,15<γ ₂ ≤0	-0,15<γ ₂ ≤0	-0,15<γ ₂ ≤0	-0,15<γ ₂ ≤0
γ₂	0,00	0,00	0,00	0,00
γ	0,00	0,00	0,00	0,00
1+γ	1,00	1,00	1,00	1,00
Qualità ambientale delle prestazioni	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO AVANZATO

- X_{com} : non è stato valorizzato in quanto il contratto in corso non rientra nel caso di affidamento del servizio tramite procedura competitiva indetta ai sensi della deliberazione 596/2024/R/RIF.

5.1.2 Coefficiente di potenziamento K

L'Ente Territorialmente Competente ha definito lo schema regolatorio secondo l'art.5.2 del MTR-3.

Obiettivi: consolidamento/miglioramento	2026	2027	2028	2029
Valutazione obiettivi	Miglioramento	Consolidamento	Consolidamento	Consolidamento
Coeff _{α-2} /Bench _{α-2}	0,999	1,069	1,163	1,162
SCHEMA REGOLATORIO	Schema IV	Schema I	Schema I	Schema I

L'Ente Territorialmente Competente ha definito il valore del coefficiente $K_α$, derivante dalla valorizzazione dei coefficienti:

- K_{com} : non è stato valorizzato in quanto il contratto in corso non rientra nel caso di affidamento del servizio tramite procedura competitiva indetta ai sensi della deliberazione 596/2024/R/RIF.



- K_{reg} : è stato valorizzato nell'intervallo di riferimento in esito alla definizione del grado di efficienza della gestione e degli obiettivi di qualità. Questo al fine di sostenere i costi necessari al fine di espletare le procedure per il nuovo periodo di affidamento.

5.1.3 Coefficiente CRI

L'Ente territorialmente Competente non ha valorizzato il coefficiente *CRI* per le quattro annualità del periodo 2026-2029 in quanto non sono previsti maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie, nel rispetto delle regole di cui al comma 5.3 del MTR-3.

5.2 Costi operativi incentivanti (CNew^{exp} e COI^{exp})

5.2.1 Componenti previsionali CNew

I soggetti gestori hanno valorizzato le componenti di costo di natura previsionale CNew^{exp} in quanto sono previsti target che abbiano natura sistematica e gli obiettivi siano verificabili su un arco temporale almeno biennale.

5.2.2 Componenti previsionali COI

I soggetti gestori hanno valorizzato le componenti di costo di natura previsionale COI^{exp} in quanto sono previste attività che abbiano natura non sistematica.

5.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 17 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente non ha ritenuto necessaria la quantificazione di una o più delle componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

5.3.1 Componente previsionale CTSA^{exp}

L'Ente territorialmente competente non ha valorizzato la componente CTSA^{exp} in quanto non sono previsti gli oneri variabili (non sistematici), aggiuntivi rispetto a quelli desumibili dalle fonti contabili obbligatorie dell'anno (a-2), relativi al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

5.3.2 Componenti previsionali CO₁₁₆

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO₁₁₆, l'Ente territorialmente competente non valorizza gli oneri variabili e fissi per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.



5.3.3 Componenti previsionali CQ

L'Ente territorialmente competente non ha valorizzato la componente CQ^{exp} in quanto non sono previsti oneri variabili e fissi aggiuntivi che ci si attende di sostenere per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall'Autorità con il TQRIF.

5.3.4 Componenti previsionali CO_{ANT}

L'Ente territorialmente competente non ha valorizzato la componente CO_{ANT} in quanto non sono previsti degli oneri, variabili e/o fissi, relativi ai CRT_a , CRD_a e CSL_a , che possano trovare manifestazione nel 2026 e/o nel 2027 come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti secondo il tasso di inflazione di cui al comma **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** del MTR-3.

5.4 Ricavi e valorizzazione del fattore di *sharing*

Il fattore di *sharing* b è stato quantificato dall'Ente territorialmente competente sulla base delle valutazioni dal medesimo compiute in merito:

- al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ($\gamma1,a$)
- al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma2,a$)

Nella tabella seguente è riportata la valorizzazione del fattore di *sharing*.

	2026	2027	2028	2029
intervallo di riferimento b	[0,2-0,4]	[0,2-0,4]	[0,2-0,4]	[0,2-0,4]
b	0,4	0,4	0,4	0,4

5.5 Cespiti e costi di capitale

L'Ente territorialmente competente dà atto della conformità della valorizzazione delle componenti relative ai costi d'uso del capitale ad dei gestori rispetto alle regole di cui al comma 8.2 e al Titolo IV del MTR-3.

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dai gestori, con particolare riferimento:

- al rispetto delle tabelle previste dai commi 15.2 e 15.3 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- al rispetto del criterio indicato dal comma 15.4 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

Per tutti i cespiti è stata valorizzata la vita utile regolatoria definita dal MTR-3.

5.6 Conguagli

L'Ente Territorialmente Competente non ha valorizzato le componenti a conguaglio.



5.7 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente ha effettuato le verifiche necessarie in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1 *Tool* di calcolo.

5.8 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

L'Ente Territorialmente Competente si è avvalso della facoltà prevista dal comma 4.5 della deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/RIF, di applicare, in accordo con il gestore, valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3.

L'Ente territorialmente Competente, ha valorizzato nel foglio IN_Detr 4.5 del_397, le componenti di costo ammissibili che ritiene di non coprire integralmente. La scelta dell'Ente assicura l'equilibrio economico finanziario dell'intera gestione.

5.9 Rimodulazione dei conguagli

L'Ente Territorialmente Competente non si è avvalso della facoltà prevista dal comma 18.2 del MTR-3 di rimodulare i conguagli all'interno del quadriennio 2026-2029.

5.10 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

L'Ente Territorialmente Competente non si è avvalso della facoltà prevista dal comma 4.3 del MTR-3 di rimodulare la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita tra le annualità del periodo regolatorio 2026-2029 o anche successivamente al 2029 e comunque entro il termine dell'affidamento.

5.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente Competente non rileva situazioni di squilibrio economico e finanziario e non ha ritenuto necessario il superamento del limite annuale di crescita.

	2026	2027	2028	2029
rpi_a	1,90%	1,90%	1,90%	1,90%
X_a	0,10%	0,11%	0,10%	0,10%
K_a	7,00%	0,00%	0,00%	0,00%
CRI_a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
ρ_a	8,80%	1,79%	1,80%	1,80%

	2026	2027	2028	2029
T_a	885.296	884.130	900.044	916.245
TV_{a-1}	512.048	545.053	554.488	564.435
TF_{a-1}	301.675	340.243	329.642	335.608
T_{a-1}	813.722	885.296	884.130	900.044
T_a / T_{a-1}	1,088	0,999	1,018	1,018
SUPERAMENTO DEL LIMITE?	NO	NO	NO	NO



5.12 Tariffa massima complessiva riconosciuta per il periodo regolatorio (2026-2029) del metodo tariffario rifiuti (MTR-3)

Dall'applicazione dei coefficienti di esclusiva competenza dell'ETC e dall'elaborazione dei dati secondo il predisposto Allegato 1 della Determinazione 7 novembre 2025 n.1/DTAC/2025 (tool di calcolo MTR-3), risulta che il totale delle entrate tariffarie massime approvabili dall'Autorità è pari:

- per l'anno 2026 ad € 885.296 di cui € 545.053 componente variabile ed € 340.243 componente fissa;
- per l'anno 2027 ad € 884.130 di cui € 554.488 componente variabile ed € 329.642 componente fissa;
- per l'anno 2028 ad € 900.044 di cui € 564.435 componente variabile ed € 335.608 componente fissa;
- per l'anno 2029 ad € 916.245 di cui € 570.077 componente variabile ed € 346.168 componente fissa.

Infine, il totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 è pari a:

	2026	2027	2028	2029
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DTAC/2025	545.053	554.488	564.435	570.077
ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025	335.333	325.429	331.396	341.955
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025	880.387	879.917	895.831	912.032